

**Fondo Pensioni  
per il Personale della  
Banca Commerciale Italiana  
in liquidazione**

Milano, .... giugno 2013

Raccomandata A.R.

Egr. Sig. /Gent. Sig.ra

\_\_\_\_\_  
e/o

Gentile/i /Erede/i di  
\_\_\_\_\_

**OGGETTO: Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione – comunicazione ai “creditori”/titolari di “posizioni soggettive” a norma dell’art. 207 Legge Fallimentare.**

Con la presente il Collegio dei Liquidatori del “Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana” (dichiarato estinto con decreto in data 20 dicembre 2006 del Prefetto di Milano, a cui ha fatto séguito la nomina dei Liquidatori con provvedimento in data 22-27 dicembre 2006 del Presidente del Tribunale di Milano) informa che nei mesi scorsi la Corte di Cassazione, con 25 analoghe sentenze depositate fra il 12 novembre 2012 e il 22 febbraio 2013, ha stabilito che la Liquidazione – prima di poter formare Piani di Riparto – formi uno Stato Passivo con le formalità previste negli articoli 207-209 della Legge Fallimentare come richiamati, in quanto applicabili, dall’art. 16 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile sugli Enti in liquidazione.

Pertanto il precedente Piano di Riparto non ha effetto, mentre altri se ne potranno fare quando sarà formato lo Stato Passivo.

\*\*\*\*\*

In relazione a quel precedente Piano di Riparto depositato il 24 febbraio 2009 (composto dal “Capitale iniziale di liquidazione” oltre ai rendimenti ripartiti dei bilanci sino ad allora approvati, per complessivi € 1.234.352.854,19 di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 345.626.792,95 da distribuire in quel Piano), nella nostra lettera del 5 marzo 2009 Le avevamo scritto:

*“Con la presente le diamo anche comunicazione della Sua posizione come dettagliatamente evidenziata nei tabulati depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Milano, Sezione Lavoro:*

*€ (1° importo) Capitale iniziale di liquidazione*

*€ (2° importo) Rendimento 2005*

*€ (3° importo) Rendimento vincolato*

*€ (4° importo) Rendimento 2006*

*€ (5° importo) Rendimento 2007*

*€ (6° importo) Totale*

*€ (7° importo) Somma degli importi già trasferiti.*

*Nell’ipotesi in cui i criteri adottati dal Collegio, sui cui si fonda il Piano di Riparto, non dovessero essere modificati in sede giudiziaria, il residuo da erogare in Suo favore ammonterà a € (8° importo)”.*

# Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione

Successivamente, con allegato alla comunicazione in data 23 aprile 2012 (riequilibrativa delle vicende della liquidazione, tenuto anche conto delle note pretese fiscali) Le scrivevamo: “Con la presente, al fine di riepilogare la situazione contabile a Lei riferita, Le comunichiamo i seguenti dati che tengono conto dell'accantonamento per il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, come indicato nel piano di riparto, e non comprendono i rendimenti della Gestione Vecchi Iscritti successivi al 2007. Tuttavia le contestazioni in corso sul Piano di Riparto (dichiarato nullo dalla Corte di Appello di Milano e ora all'esame della Cassazione) non consentono certezze sugli importi spettanti né sui tempi di erogazione.

|                 |   |
|-----------------|---|
| € (1° importo)  | Capitale iniziale di liquidazione   |
| € (9° importo)  | Rendimento 2005 al netto dell'accantonamento (nella misura di Euro 100 mln) per contenzioso con Agenzia delle Entrate |
| € (3° importo)  | Rendimento vincolato  |
| € (4° importo)  | Rendimento 2006   |
| € (5° importo)  | Rendimento 2007   |
| € (10° importo) | Totale  |
| € (11° importo) | Somma degli importi già trasferiti”.  |

I relativi conteggi erano i seguenti: importo complessivo del Piano (dopo l'accantonamento di € 100 milioni) € 1.134.352.854,19, di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 245.626.792,95 da distribuire con quel Piano; totale della Sua posizione in relazione a quel Piano € (10° importo), meno € (11° importo) già trasferiti, e così dunque € (12° importo).

\*\*\*\*\*

Come a Lei già noto a seguito di quest'ultima comunicazione, dalle scritture contabili e dalla documentazione del Fondo risultava a Suo favore una posizione per l'importo “Totale” di € (10° importo) (di cui € (11° importo) già trasferiti e un importo da trasferire di € (12° importo)), posizione calcolata ai fini del Piano di Riparto allora in esame alla Corte di Appello di Milano (in relazione a complessivi € 1.134.352.854,19, di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 245.626.792,95 da distribuire in quel Piano).

Ai fini dello Stato Passivo, con la presente **confermiamo la Sua posizione suddetta** di € (10° importo) (comprensiva degli importi già trasferiti), **ammessa con riserva** con le seguenti precisazioni:

a) la Sua posizione – come tutte quelle che la Corte di Cassazione ha definito “*inerenti alla ripartizione delle eccedenze*” e che dunque sono postergate rispetto ai creditori - è variabile e condizionata alla presenza e concreta entità di attivo al netto delle passività, essendo stata calcolata a suo tempo in base ad un attivo netto di complessivi € 1.134.352.854,19 (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti);

b) dunque l'importo della Sua posizione verrà proporzionalmente aumentato qualora l'attivo netto (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti) superi € 1.134.352.854,19 o invece verrà proporzionalmente ridotto qualora l'attivo netto (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti) risulti inferiore ad € 1.134.352.854,19;

c) in ogni caso dalle Sue spettanze si dovranno detrarre gli importi già a Lei trasferiti, attualmente pari ad € (11° importo).

La presente comunicazione s'intende fatta agli effetti dell'art. 207 Legge Fallimentare, **salve eventuali contestazioni e variazioni.**

**Fondo Pensioni  
per il Personale della  
Banca Commerciale Italiana  
in liquidazione**

Ai sensi e per gli effetti di legge l'indirizzo di posta elettronica certificata del Fondo è il seguente [spb1.2013milano@pecfallimenti.it](mailto:spb1.2013milano@pecfallimenti.it) (indirizzo PEC generato in automatico da un software di una primaria società italiana specializzata in procedure concorsuali, di cui il Fondo ha deciso di avvalersi al fine di gestire la complessa procedura con la massima professionalità).

Ella, a Sua volta, è invitata, entro 15 giorni dal ricevimento della presente (termine prudenziale di legge ma non perentorio), a comunicarci l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui scriverLe (non necessariamente suo personale: anche di una persona di Sua fiducia, di un Suo consulente, di un'Associazione cui aderisce...), con l'onere altresì di comunicare ogni eventuale variazione (anche ai fini dell'art. 207, quarto comma, legge fallimentare). Qualora tale adempimento non venga da Lei compiuto, ogni ulteriore comunicazione dello scrivente Collegio per legge sarà effettuata mediante deposito alla Cancelleria del Tribunale di Milano.

Sempre nel suddetto termine prudenziale di legge di 15 giorni, non perentorio, Ella può far pervenire al Collegio dei Liquidatori, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [spb1.2013milano@pecfallimenti.it](mailto:spb1.2013milano@pecfallimenti.it), Sue osservazioni o istanze.

Terminato l'esame delle osservazioni e istanze ricevute i Liquidatori stenderanno e depositeranno in cancelleria del Tribunale di Milano lo Stato Passivo (che potrebbe quindi subire delle modifiche rispetto a queste comunicazioni inviate ex art. 207 L.F., soprattutto se venissero accolte istanze o osservazioni).

\*\*\*\*\*

Informazioni relative alle attività liquidatorie potranno essere acquisite mediante la consultazione del sito Web "[www.fondocomit.it](http://www.fondocomit.it)".

Cordiali saluti

Fondo Pensioni  
per il Personale della  
Banca Commerciale Italiana  
in liquidazione

I Liquidatori

A. Baccherini – P. De Sarlo – A. Elia

